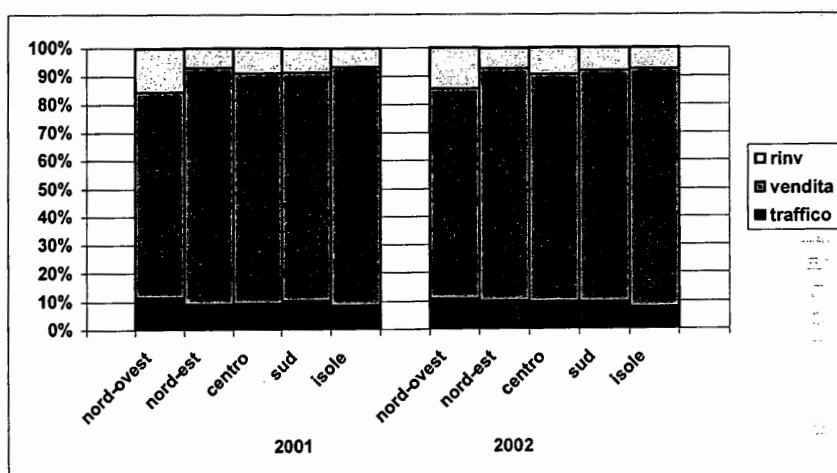


Nel corso dell'ultimo biennio (2001-2002) circa l'80% delle operazioni antidroga ha riguardato la vendita ed il 10% il traffico ed i rinvenimenti.

A livello delle differenti macroaree (grafico 1.25), le percentuali più elevate di rinvenimenti e di attività contro il traffico si confermano, per entrambi gli anni, nel Nord-Ovest (rispettivamente circa il 14% e l'11%).

Nello stesso periodo, nell'Italia insulare, si rilevano i valori percentuali più elevati di attività contro la vendita ed i più bassi per il traffico (rispettivamente circa l'85% ed il 7% nel 2001; l'85% e l'8% nel 2002).

**Grafico 1.25 - Confronto delle distribuzioni del 2000-2001 del tasso di operazioni (ogni 10.000 abitanti fra i 15 ed i 54 anni) per macroarea.**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

### Sostanze e quantitativi sequestrati

La tabella 1.6 descrive la distribuzione per tipo di sostanza delle operazioni antidroga effettuate dalle FF.OO. nel 2001 e nel 2002. Si è scelto di analizzare i dati relativi alle sostanze considerate più rappresentative sia per numero di operazioni (le operazioni in cui è stata sequestrata o rinvenuta più di una sostanza sono state considerate più volte, una per ogni sostanza) portate a termine che per quantitativi sequestrati e rinvenuti considerando solo alcune delle diverse modalità di reperimento delle stesse.

**Tabella 1.6 - Distribuzione delle operazioni antidroga e delle quantità di sostanze sequestrate e rinvenute (2001-2002).**

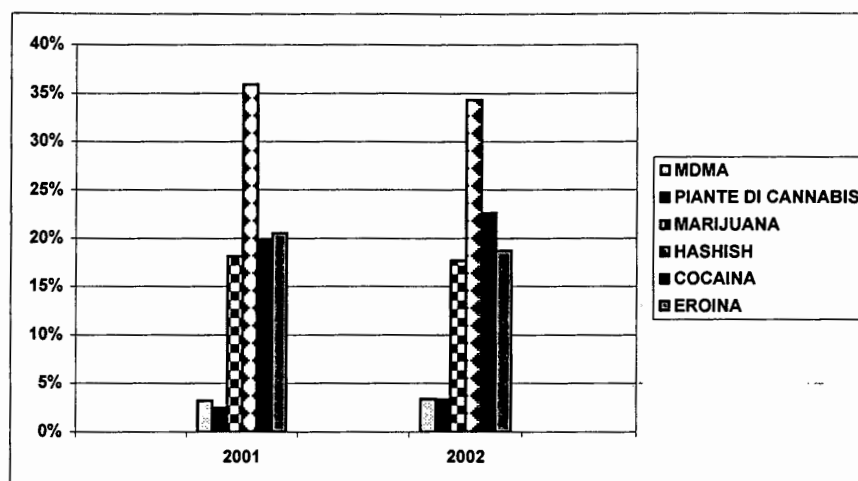
		Cocaina	Eroina	Hashish	M.D.M.A.	Marijuana	Piante di cannabis
Operazioni	2001	5.135	5.325	9.300	831	4.701	645
	2002	5.696	4.853	8.660	849	4.500	827
Kg	2001	1.809,619	2.057,895	17.579,949	0,116	36.672,361	1,062
	2002	3.861,252	2.582,344	28.598,371	0,003	16.436,958	0
Compresse	2001	0	0	0	310.839	0	0
	2002	0	0	5	397.349	0	0
Dosi	2001	501	1.318	751	26	820	0
	2002	420	1.622	878	0	746	0
Piante	2001	0	0	0	0	0	3.219.431
	2002	0	0	0	0	0	297.627
Fiale	2001	65	0	0	14	0	0
	2002	0	1	0	0	0	0
Altre confezioni	2001	46	106	61	1.419	115	0
	2002	159	74	64	217	77	0

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

Dal confronto tra le operazioni effettuate nel 2002 e quelle dell'anno precedente (grafico 1.26), è possibile rilevare un'inversione di tendenza tra le distribuzioni percentuali dell'eroina e della cocaina; se nel 2001, infatti, la quota di operazioni riguardanti quest'ultima sostanza risultava minore rispetto all'eroina, nell'anno in esame risulta maggiore (per l'eroina ca. il 21% nel 2001 ed il 19% nel 2002; per la cocaina rispettivamente il 20% ca. ed il 23%).

Nello stesso periodo, inoltre, si registra un leggero decremento della percentuale di operazioni rivolte contro il traffico e la vendita di hashish che passano da circa il 36% nel 2001 al 34% nel 2002.

**Grafico 1.26 – Distribuzione percentuale delle operazioni suddivise per singola sostanza e per anno.**

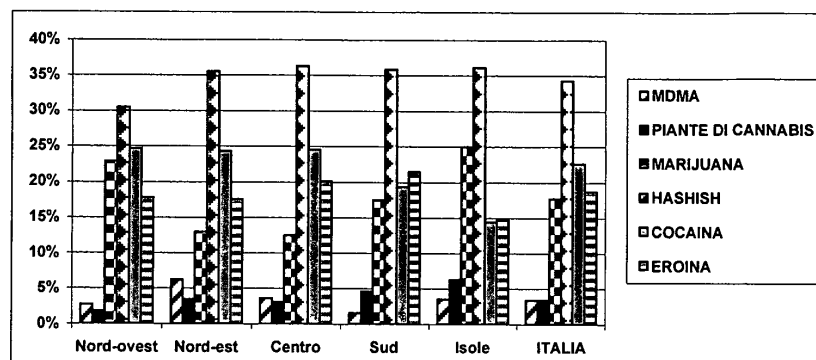


Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

Le 24.768 operazioni effettuate nel 2002, hanno portato al sequestro o rinvenimento di hashish, cocaina, eroina, marijuana, M.D.M.A. e piante di cannabis rispettivamente nella misura del 34%, 23%, 19%, 18% e 3% (per l'MDMA e le piante di cannabis).

Come nel 2001, viene confermata la preponderanza di attività volte al contrasto della vendita e traffico di hashish (circa il 34%); nello specifico (grafico 1.27), in tutte le macroaree, fatta eccezione per il Nord-Ovest (circa il 31%), si evidenziano valori percentuali superiori al dato nazionale (circa il 36% contro il 34% registrato a livello nazionale).

Relativamente alle altre sostanze, la distribuzione percentuale delle operazioni conferma, anche quest'anno, nelle Isole i valori percentuali più elevati per la marijuana e la cannabis (rispettivamente circa il 25% ed il 6% ed in particolare in Sicilia le operazioni contro la marijuana toccano circa il 30% del totale), nel Sud per l'eroina (circa il 21%, specialmente in Campania dove tale percentuale sale al 23), nel Nord-Est per la M.D.M.A. (circa il 6% con un picco di circa il 10% in Friuli Venezia Giulia), nel Centro e nel Nord-Ovest per la cocaina (circa il 25%, in particolare in Lombardia dove si registra un valore di circa il 27%).

**Grafico 1.27 – Distribuzione percentuale delle operazioni suddivise per macroarea e sostanza.**

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

Fatta eccezione per la marijuana e le piante di cannabis, nel corso del 2002, a fronte del lieve decremento del numero di operazioni, sono stati sequestrati e rinvenuti quantitativi maggiori di tutte le sostanze (tabella 1.7). I quantitativi più elevati si registrano in due sole macroaree; nel Nord-Ovest per quanto riguarda la cocaina, l'hashish, l'eroina e le compresse di M.D.M.A. (rispettivamente circa 1704 Kg., 18.977 Kg., 1.109 Kg. e 227.362 cp.), e nel Sud, per la marijuana e le piante di cannabis (rispettivamente 11.159 Kg. circa e 243.224 piante).

**Tabella 1.7 – Distribuzione delle quantità sequestrate o rinvenute per macroarea e per alcune sostanze.**

	Anno	Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud	Isole	ITALIA
Kg. Eroina	2001	561,67	555,49	378,89	510,30	51,54	2.057,90
	2002	1.109,35	413,26	448,98	591,30	19,74	2.582,63
Kg. Cocaina	2001	781,72	187,63	540,83	271,95	27,48	1.809,62
	2002	1.704,91	507,98	370,88	1.236,24	41,24	3.861,25
Kg. Hashish	2001	8.520,53	1.155,06	4.385,64	1.469,69	2.049,03	17.579,95
	2002	18.977,15	2.577,73	4.597,04	1.415,55	1.030,90	28.598,37
Kg. Marijuana	2001	2.319,98	972,17	2.409,00	29.993,90	977,31	36.672,36
	2002	1.254,13	967,30	2.480,30	11.159,77	575,47	16.436,96
MDMA	2001	72.114	173.807	53.294	5.568	6.056	310.839
	2002	227.362	122.819	18.820	15.906	12.442	397.349
Piante di cannabis	2001	2.890	2.940.623	5.499	246.036	24.383	3.219.431
	2002	3.386	5.895	10.067	243.224	35.055	297.627

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

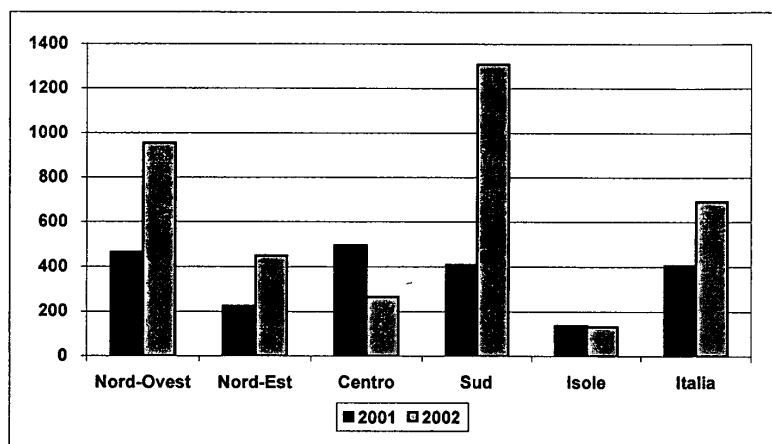
Nel 2002, a livello regionale, come nel precedente anno, i quantitativi maggiori di eroina, cocaina ed hashish si registrano in Lombardia (rispettivamente circa 1.023 Kg per l'eroina, 1.006 Kg per la cocaina e 16.289 Kg per l'hashish), il più elevato numero di compresse di M.D.M.A. in Piemonte (205.058 compresse; si consideri che nel 2001 il primato era del Veneto con 76.225 compresse), il maggior numero di piante di cannabis in Calabria (190.364 piante; nel 2001 il primato era dell'Emilia Romagna con 2.080.493 piante) e, come l'anno precedente, il più alto quantitativo di marijuana in Puglia (circa 9.949 Kg.).

#### Indicatore

Anche quest'anno, in linea con quanto riportato nella relazione al Parlamento dello scorso anno (Relazione Annuale al Parlamento sullo stato delle tossicodipendenze in Italia 2001), è stato calcolato l'*Indicatore* (quantitativo medio di sostanza sequestrata per singola operazione) relativo all'attività delle Forze dell'Ordine. Grazie alla proficua collaborazione con lo staff della Direzione Centrale Servizi Antidroga (DCSA), particolarmente attento alla qualità dei dati raccolti, quest'anno, il calcolo del suddetto indicatore è stato effettuato utilizzando dati che ne hanno consentito una valorizzazione più precisa. L'indicatore è stato calcolato tenendo conto di tutte le operazioni in cui si è rinvenuta o sequestrata una specifica sostanza; le operazioni che hanno portato al sequestro o rinvenimento di due o più sostanze sono state considerate due o più volte; per tale ragione il totale delle operazioni suddivise per sostanza risulta maggiore rispetto al totale delle operazioni suddivise nel precedente capoverso (20.645).

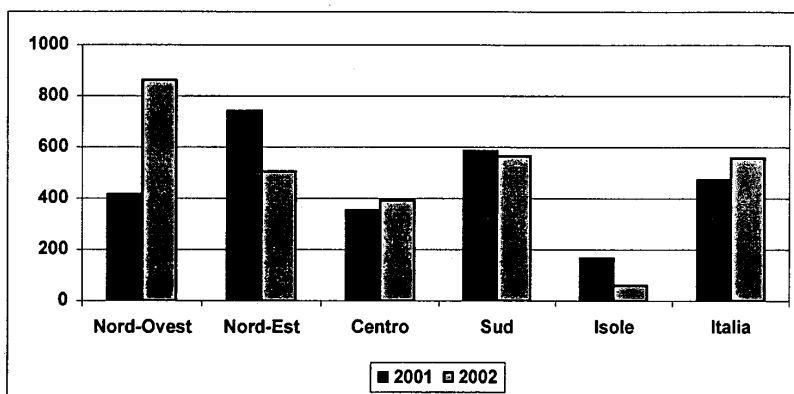
Ai fini della costruzione dell'indicatore, sono state considerate le sostanze (riportate in tabella 1.6), più rappresentative sia per numero di operazioni volte al loro contrasto che per quantitativi sequestrati o rinvenuti; verranno considerate, inoltre, solo alcune delle diverse modalità di reperimento delle stesse. A livello generale, si è deciso di non prendere in considerazione le informazioni relative ai campi denominati *dosi ed altre confezioni* in quanto deficitari di un corrispettivo univoco. Nello specifico per quanto riguarda la cocaina, l'eroina, l'hashish e la marijuana verranno analizzati unicamente i quantitativi espressi in Kg.; quindi le voci *fiale e piante* non verranno considerate in quanto fenomeni di lieve entità. Per quello che concerne la MDMA e le piante di cannabis verranno tenuti in considerazione rispettivamente i quantitativi espressi in *n° di compresse* e *n° di piante*; mentre la voce *Kg.* non sarà tenuta di conto in quanto fenomeno di lieve entità.

In Italia, nel corso dell'anno 2002 sono stati sequestrati e rinvenuti in media per singola operazione, 691 gr. di cocaina con un incremento, rispetto allo scorso anno, di quasi 300 gr.; a livello di macroaree è possibile inoltre osservare che i valori dell'indicatore, nelle regioni del Sud, arrivano quasi a duplicarsi (ca. 1,3 Kg.) rispetto al dato nazionale (grafico 1.28).

**Grafico 1.28 - Distribuzione per macroarea dell'indicatore della cocaina (espresso in grammi)**

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

Rispetto al 2001 si rileva un leggero incremento dell'indicatore anche nel caso dell'eroina (472,5 gr. per il 2001, 557,9 gr. per il 2002); nel 2002 a livello di macroaree i quantitativi medi più elevati di sostanza sequestrata e rinvenuta per singola operazione si registrano nel Nord-Ovest (ca. 862 gr.), mentre nel 2001 erano stati rilevati nel Nord-Est (ca. 739 gr.). Si può notare inoltre come nel Centro e nel Sud del Paese l'indicatore sia rimasto pressoché invariato rispetto al 2001, mentre nel Nord-Ovest il suo valore sia più che raddoppiato e nel Nord-Est e nelle Isole sia sensibilmente diminuito (grafico 1.29).

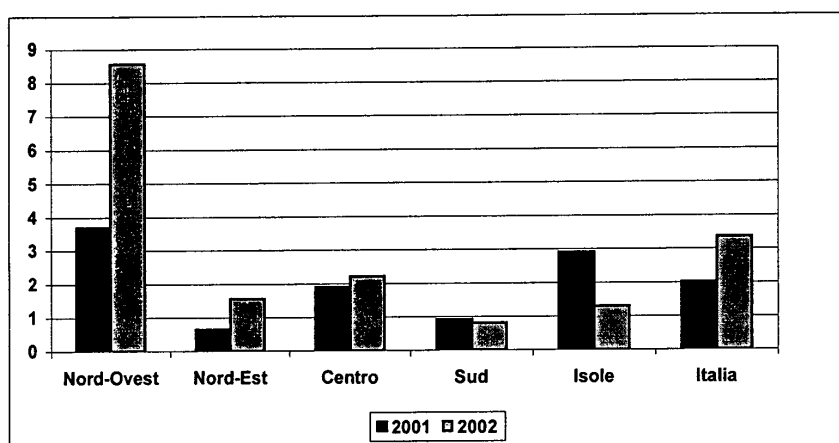
**Grafico 1.29 - Distribuzione per macroarea dell'indicatore dell'eroina (espresso in grammi)**

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

L'indicatore dell'hashish (grafico 1.30), rilevato a livello nazionale, presenta nel 2002 un valore pari a 3,4 Kg. con un incremento di 1,4 Kg. rispetto

all'anno precedente. I quantitativi medi più elevati di sostanza sequestrata e rinvenuta per singola operazione, si registrano nelle regioni del Nord-Ovest, con valori che nel 2002 sono arrivati poco più che a raddoppiarsi (8,6 Kg.) rispetto all'anno passato (3,7 Kg.).

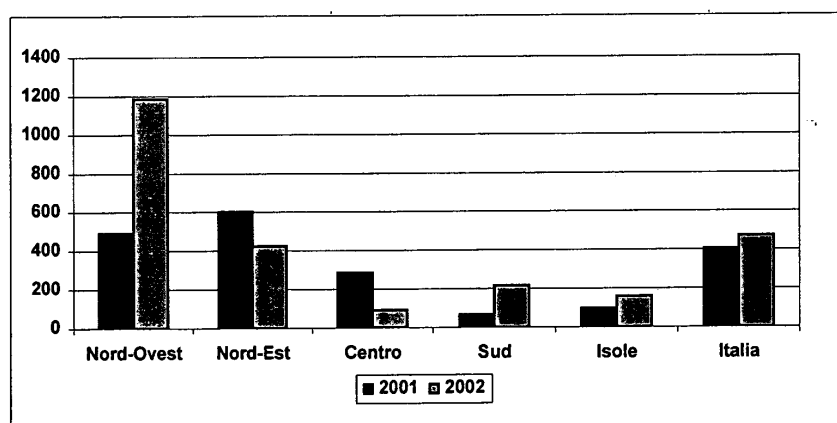
**Grafico 1.30 - Distribuzione per macroarea dell'indicatore dell'hashish (espresso in chilogrammi)**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

Anche l'indicatore relativo alle operazioni effettuate per la M.D.M.A. presenta un incremento dei valori: 474 compresse nel 2002 contro le 403 del 2001. Il quantitativo medio più elevato di compresse risulta sequestrato/rinvenuto nel Nord-Ovest (1184 cp.) per l'anno 2002 e nel Nord-Est (601 cp.) per il 2001. Nello specifico è interessante rilevare come nel Nord-Ovest il valore dell'indicatore registri un incremento di più del 100% da un anno all'altro (grafico 1.31).

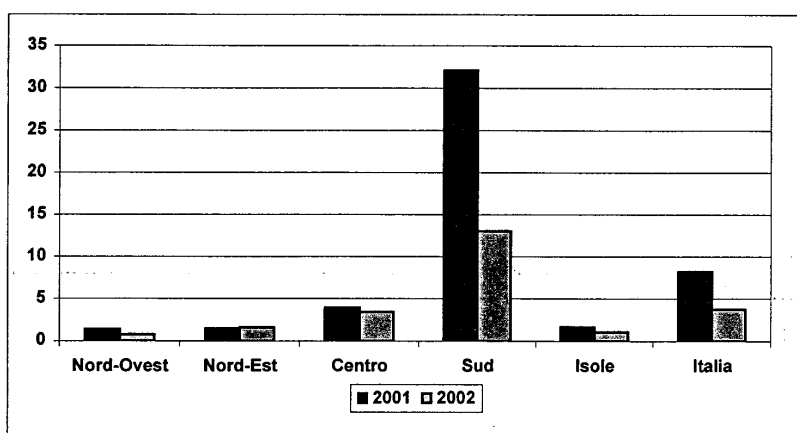
**Grafico 1.31 - Distribuzione per macroarea dell'indicatore della M.D.M.A. (espresso in compresse)**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

In controtendenza con quanto evidenziato per le sopramenzionate sostanze (cocaina, eroina, hashish ed MDMA), per ciò che riguarda la marijuana (grafico 1.32) e le piante di cannabis (tabella 1.8), nel biennio si registra un decremento dell'indicatore con valori che passano da 8,2 Kg (anno 2001) a 3,8 Kg (anno 2002) di marijuana e da 5135 (anno 2001) a 360 (anno 2002) piante di cannabis. E' doveroso sottolineare come, relativamente a queste ultime, il dato del 2001 sia fortemente influenzato da due operazioni in particolare, portate a termine nelle province di Modena e Treviso (rispettivamente 2.080.000 e 850.395 piante).

**Grafico 1.32 - Distribuzione per macroarea dell'indicatore della Marijuana (espresso in chilogrammi)**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

**Tabella 1.8 - Distribuzione per macroarea dell'indicatore della Cannabis (espresso in numero di piante)**

Piante di cannabis	Indicatore 2001	Indicatore 2002
<b>Nord-Ovest</b>	27	27
<b>Nord-Est</b>	21622	36
<b>Centro</b>	52	57
<b>Sud</b>	1382	1081
<b>Isole</b>	246	254
<b>Italia</b>	5135	360

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)



Denunce

L'analisi dei dati relativi alle informative di reato inoltrate alle AA.GG. nel quadriennio 1999-2002 (tabella 1.9), consente di evidenziare una sostanziale stabilità del numero di soggetti deferiti nel territorio nazionale (da 34.380 nel 1999 a 33.092 nel 2002 con un decremento del 4%).

Tabella 1.9 - Distribuzione regionale e per anno delle denunce.

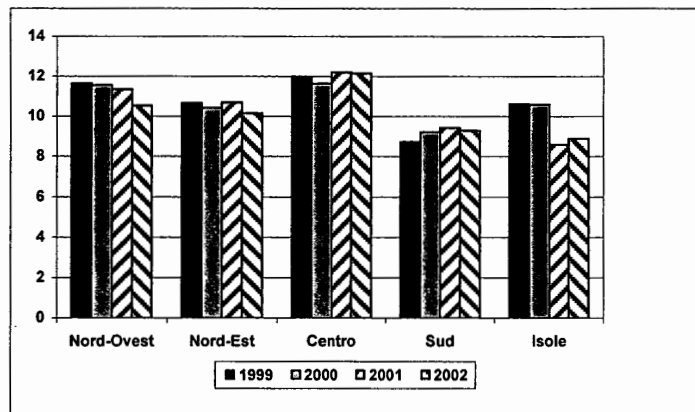
Regione	denunce 1999	denunce 2000	denunce 2001	denunce 2002
LIGURIA	1.688	1.557	1.438	1.302
LOMBARDIA	4.974	5.635	5.900	5.663
PIEMONTE	3.052	2.427	2.101	1.776
VALLE D'AOSTA	41	59	59	69
EMILIA ROMAGNA	2.738	2.458	2.445	2.542
FRIULI VENEZIA GIULIA	736	479	573	507
TRENTINO ALTO ADIGE	442	515	671	590
VENETO	2.341	2.669	2.612	2.353
LAZIO	3.375	3.319	3.562	3.257
MARCHE	761	833	782	925
TOSCANA	2.753	2.499	2.565	2.561
UMBRIA	417	452	563	701
ABRUZZO	724	709	853	789
BASILICATA	309	231	259	245
CALABRIA	1.225	1.254	1.304	1.282
CAMPANIA	2.467	2.751	2.470	2.664
MOLISE	87	132	189	141
PUGLIA	2.208	2.328	2.483	2.351
SARDEGNA	1.166	887	673	713
SICILIA	2.876	3.128	2.584	2.661
<b>ITALIA</b>	<b>34.380</b>	<b>34.322</b>	<b>34.086</b>	<b>33.092</b>

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

L'analisi del tasso di denunce calcolato sulla popolazione residente tra i 15 ed i 54 anni, risulta sostanzialmente stabile nell'intero quadriennio, passando da circa 10 denunciati ogni 10000 abitanti nel 1999 ad 11 nel 2002.

Con l'eccezione delle Isole, in cui il numero delle denunce diminuisce da ca. 10 ogni 10.000 abitanti nel 1999/2000 a ca. 8 negli anni 2001/2002, nell'intero quadriennio (grafico 1.33), i valori rimangono sostanzialmente stabili in tutte le macroaree, confermando i valori più elevati nel Centro (circa 12 soggetti deferiti ogni 10.000 abitanti in età compresa tra i 15 ed i 54 anni).

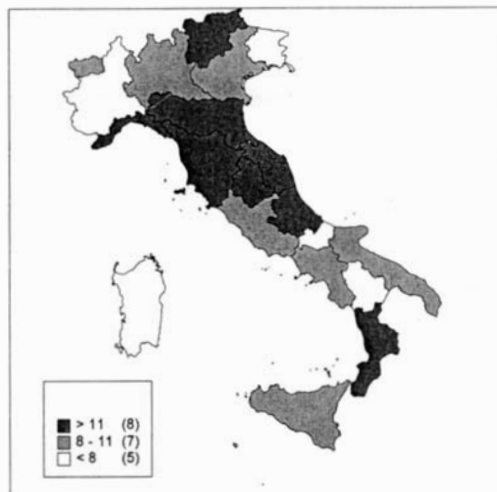
**Grafico 1.33 - Distribuzione del tasso di denunce per ogni 10.000 residenti (in età compresa tra i 15 ed i 54 anni) per anno e per macroarea in cui è stata effettuata la denuncia.**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

A livello regionale (grafico 1.34) i valori minimi dei tassi si registrano in Sardegna e Basilicata (circa 7 denunce ogni 10.000 residenti tra i 15 ed i 54 anni) mentre in Liguria, nonostante il costante decremento registrato dal 1999 al 2002 (si passa infatti da circa 20 denunce a 19, 17 e 16 ogni 10.000 residenti tra i 15 ed i 54 anni), si rileva il tasso più elevato di persone denunciate per reati connessi alle norme sugli stupefacenti.

**Grafico 1.34 - Distribuzione regionale del tasso di denunce per ogni 10.000 residenti (in età compresa tra i 15 ed i 54 anni).**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

Nel corso del 2002 si conferma, in linea con il triennio precedente (tabella 1.10), che circa il 70% delle denunce effettuate dalle FF.OO. ha riguardato soggetti di nazionalità italiana.

La distribuzione nazionale dei deferiti di nazionalità italiana e straniera, rimane sostanzialmente stabile nel corso del quadriennio (1999-2002); a livello di macroaree si evidenzia un costante incremento della percentuale di italiani denunciati passando dalle regioni settentrionali verso quelle meridionali ed insulari.

**Tabella 1.10 - Distribuzione per macroarea ed anno della percentuale dei denunciati suddivisi per nazionalità**

	1999		2000		2001		2002	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
<b>Nord-ovest</b>	51%	49%	55%	45%	53%	47%	55%	45%
<b>Nord-est</b>	62%	38%	61%	39%	59%	41%	59%	41%
<b>Centro</b>	72%	28%	71%	29%	66%	34%	66%	34%
<b>Sud</b>	91%	9%	89%	11%	90%	10%	90%	10%
<b>Isole</b>	95%	5%	94%	6%	95%	5%	93%	7%
<b>ITALIA</b>	<b>71%</b>	<b>29%</b>	<b>71%</b>	<b>29%</b>	<b>69%</b>	<b>31%</b>	<b>70%</b>	<b>30%</b>

Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

Dall'analisi dei dati si rileva che circa il 92% delle denunce ha coinvolto soggetti di sesso maschile di età compresa, nella maggior parte dei casi (25%), fra i 20-24 anni; entrambi i dati risultano stabili nel corso dell'intero quadriennio (1999-2002).

Nel corso del 2002, su 33.092 soggetti deferiti per i reati previsti dal D.P.R. n. 309/90, 33.079 risultano segnalati per l'art. 73 (traffico e vendita) ed il 9% di questi ultimi per l'art. 74 (associazione finalizzata al traffico e vendita).

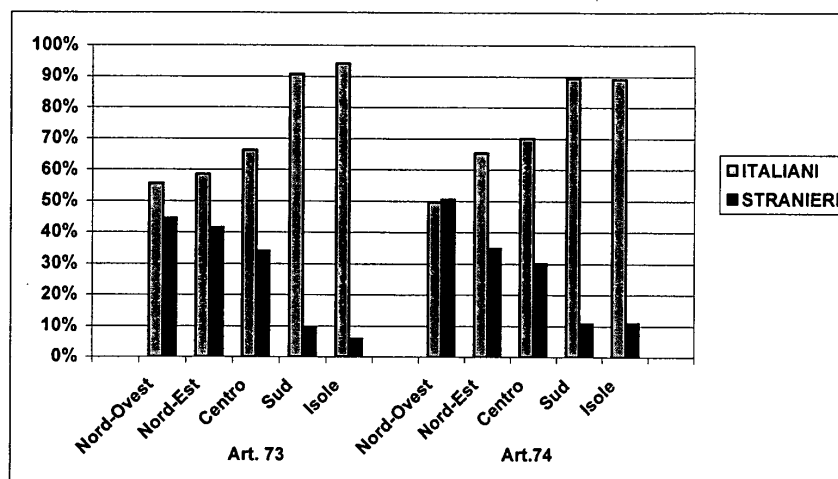
L'analisi del trend quadriennale evidenzia un modesto decremento (da ca. il 92% nel 1999 al 91% del triennio successivo) della percentuale di denunce legate al traffico e vendita di sostanze stupefacenti (art.73); nelle Isole, in particolare, questa passa da circa il 90% del 1999, all'87% del 2000 ed all'86% del 2001-2002.

Per quanto riguarda i reati previsti dall'art. 74, di contro, si registra un incremento della quota di deferiti che va da circa il 7% nel 1999 al 9% nel 2002; tale aumento risulta più marcato nel caso degli stranieri che passano dal 16% circa nel 1999-2000, al 20% nel 2001 e 21% nel 2002.

Dall'analisi delle distribuzioni territoriali dei soggetti deferiti nel 2002 per art. 73 e per l'art. 74, si evidenzia, passando dalle aree settentrionali a quelle meridionali ed insulari, un aumento della quota di denunciati in base all'art.74 e un relativo decremento delle denunce in base all'art.73, con valori che vanno dal 4% circa nel Nord-Ovest al 18% nel Sud per il primo (art. 74) e dal 96% nell'Italia nord-occidentale all'82% in quella meridionale per il secondo (art 73).

La distribuzione territoriale della percentuale dei denunciati suddivisi per nazionalità (grafico 1.35), in asse con quanto evidenziato nel triennio precedente, mostra per entrambi i capi di imputazione (artt.73 e 74), una maggior frequenza di italiani deferiti, rispetto agli stranieri, per i reati di traffico e vendita. Gli italiani deferiti per l'art.73 passano dal 56% del Nord-Ovest al 94% delle Isole (a livello nazionale la loro percentuale è di circa il 69%), mentre gli italiani deferiti ex art. 74 variano dal 50% del Nord-Ovest all'89% circa delle Isole.

**Grafico 1.35 – Distribuzione percentuale per nazionalità dei denunciati in base agli artt. 73 e 74 suddivisi per macroarea dell'operazione.**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

L'applicazione di provvedimenti restrittivi coinvolge circa il 73% di tutti i denunciati nel 2002, percentuale leggermente superiore rispetto a quella registrata nel triennio precedente (circa il 71% dal 1999 al 2001).

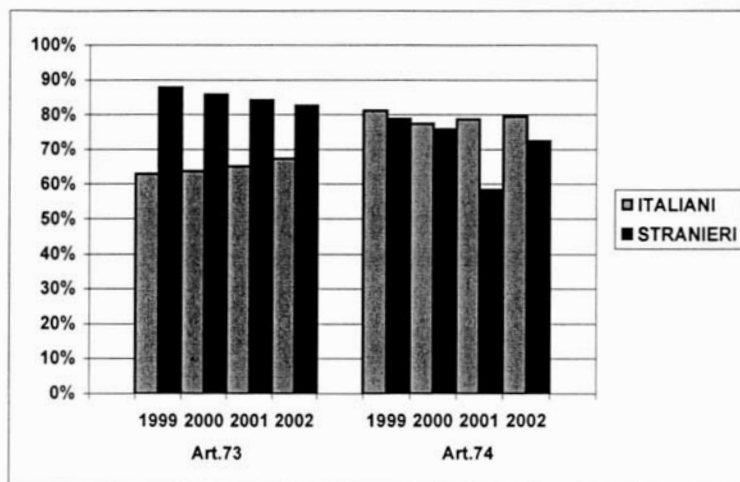
Tale quota rimane sostanzialmente invariata per i soggetti deferiti in base ai reati previsti dall'art. 73 (circa il 73%), mentre è del 78% circa per le denunce relative all'art. 74.

Anche quest'anno, l'analisi del tipo di provvedimento adottato in base al capo di imputazione ed alla nazionalità dei soggetti denunciati, conferma le differenze tra italiani e stranieri, già evidenziate nel triennio precedente.

Nello specifico (grafico 1.36), i provvedimenti restrittivi sono stati applicati all'83% degli stranieri deferiti per reati ascrivibili all'art.73 contro il 67% degli italiani, anche se nell'intero quadriennio si rileva una progressiva diminuzione della percentuale relativa agli stranieri.

Per quanto riguarda le denunce relative all'art.74, si riscontrano percentuali più elevate di soggetti sottoposti a regime restrittivo tra gli italiani (circa il 79%) e leggermente inferiori tra gli stranieri (circa il 72%), per i quali, inoltre, tale quota passa dal 79% nel 1999 al 58% nel 2001.

**Grafico 1.36 - Distribuzione percentuale dei provvedimenti restrittivi adottati nei confronti dei denunciati suddivisi per nazionalità e per reato di imputazione.**



Fonte: Direzione Centrale Servizi Antidroga (D.C.S.A.)

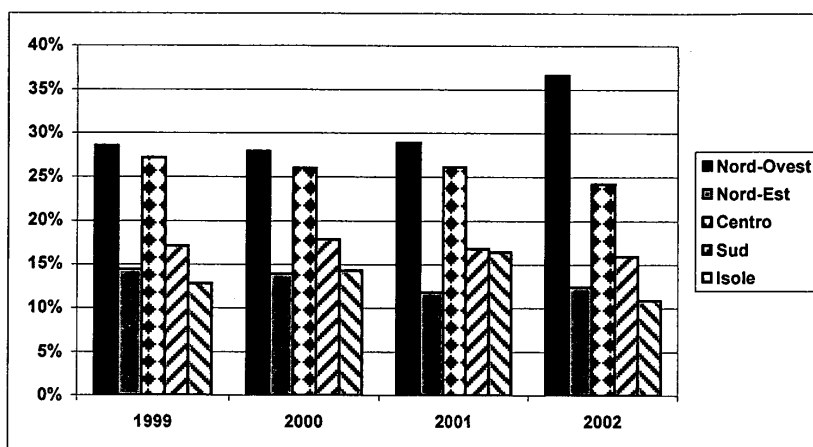
#### Segnalazioni alla Prefettura

Tra le funzioni effettuate dal Ministero dell'Interno nell'ambito dell'attività antidroga sono comprese la lotta al narcotraffico (flusso di dati DCSA) e l'attività di prevenzione e recupero dall'uso di sostanze stupefacenti (flusso di dati DCDS); quest'ultima viene condotta tramite il procedimento previsto dall'art. 75 che ha avvio con la segnalazione, da parte delle Forze dell'Ordine, del soggetto trovato in possesso di stupefacenti per uso personale.

Dall'analisi del flusso di dati sulle segnalazioni in base all'art. 75, emerge un decremento del numero complessivo di segnalati nel corso del quadriennio 1999-2002: 41.478 soggetti nel 1999, 34.540 nel 2000, 32.379 nel 2001, 21.162 nel 2002. Va ricordato che tale flusso comunque risente più di altri del forte ritardo nell'inserimento dati da parte delle Prefetture.

Nel corso dell'anno 2002 (grafico 1.37), la distribuzione percentuale delle segnalazioni nelle singole macroaree mostra un andamento simile a quello riscontrato negli anni precedenti con le aree del Nord-Ovest e del Centro, che presentano costantemente i valori più elevati.

Dall'analisi dei dati ad oggi pervenuti si rileva un incremento, rispetto agli anni precedenti, della percentuale relativa al Nord-Ovest ed un decremento per quanto riguarda le Isole.

**Grafico 1.37 - Distribuzione percentuale delle segnalazioni in base all'Art. 75 per macroarea ed anno.**

Fonte: Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica (D.C.D.S.)

Effettuando una distinzione tra i soggetti già conosciuti dalle Prefetture (perché precedentemente segnalati) e quelli segnalati per la prima volta nell'anno, è possibile rilevare che nel corso del 2002 circa l'80% delle segnalazioni riguarda casi incidenti (soggetti mai segnalati negli anni precedenti), confermando sostanzialmente quanto evidenziato nel triennio precedente (circa l'83% nel 1999 e l'81% nel 2000 e nel 2001).

Nel corso del 2002, la quota dei nuovi segnalati varia tra le singole macroaree da un minimo del 76% ca. delle Isole ad un massimo dell'81% ca. del Nord-Est e del Centro.

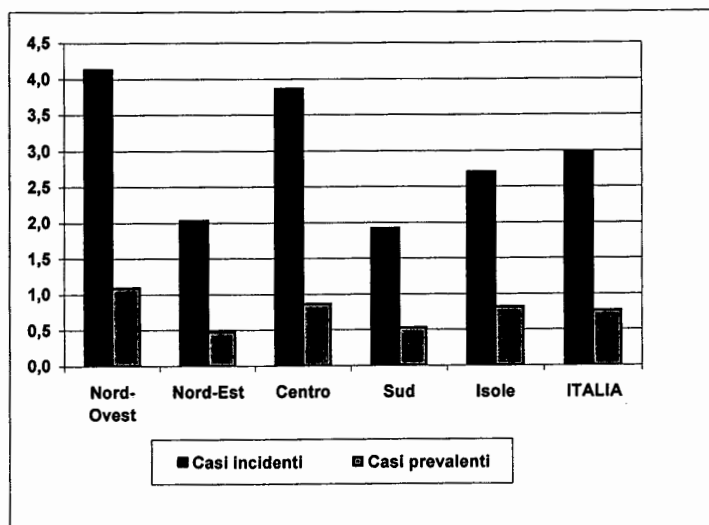
Al fine di rendere confrontabile il fenomeno tra le diverse aree geografiche, i dati del 2002 sono stati rapportati alla popolazione residente nell'area di riferimento.

Il tasso degli articoli 75 sulla popolazione residente varia tra le singole macroaree da un valore di 2,5 nel Nord-Est e nel Sud, a 3,5 nelle Isole e 5 nel Nord-Ovest e nel Centro, contro il valore nazionale che si assesta a 3,7 ogni 10.000 abitanti.

Dall'analisi delle segnalazioni relative ai casi incidenti e prevalenti, si rileva un tasso di art. 75 di circa 3 ogni 10.000 abitanti per i soggetti mai segnalati precedentemente e di ca. 0,8 per i soggetti già noti alle Prefetture (grafico 1.38).

Sia per i casi incidenti che prevalenti, i valori massimi si riscontrano nel Nord-Ovest (4 per i primi e 1 per i secondi) mentre i valori minimi nel Nord-Est e nel Sud (rispettivamente 2 per i casi incidenti e 0,5 per i casi prevalenti).

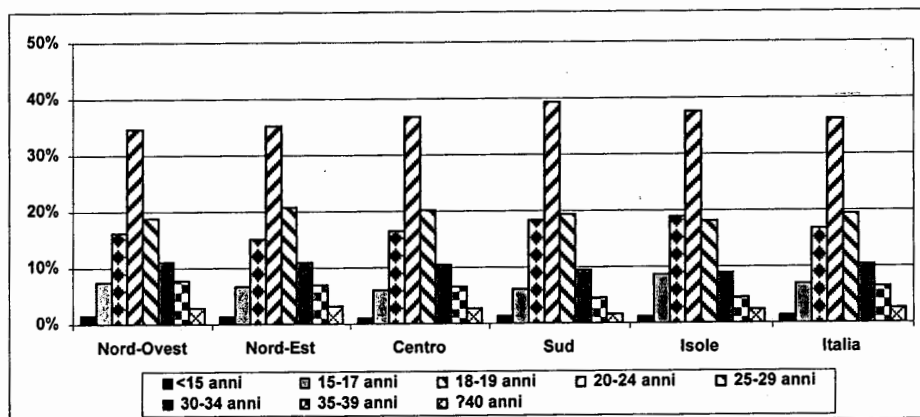
**Grafico 1.38 - Distribuzione per macroarea del tasso (x 10.000) di segnalazioni nel 2002: casi incidenti e prevalenti.**



Fonte: Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica (D.C.D.S.)

L'analisi della distribuzione dei segnalati suddivisi in classi di età (grafico 1.39), evidenzia come una quota rilevante di segnalazioni coinvolga soggetti fra i 20 ed i 24 anni (circa il 36% del totale); tale classe d'età risulta modale anche a livello delle singole macroaree geografiche, con valori che variano dal 35% delle regioni del Nord al 39% del Sud.

**Grafico 1.39 - Distribuzione per macroarea dei segnalati in base all'art. 75 suddivisi per classi di età.**



Fonte: Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica (D.C.D.S.)

L'analisi per età e sesso dei soggetti effettuata a livello nazionale (tabella 1.11), conferma il dato degli anni precedenti rilevando un'età media dei segnalati di 25 anni ed un rapporto tra sessi di circa 15 maschi per ogni femmina.

Tra le singole macroaree geografiche, l'età media resta sostanzialmente stabile mentre il rapporto tra i due sessi varia tra ca. 12/1 nelle regioni del Nord, 14/1 nel Centro, 22/1 nelle Isole e 25/1 nel Sud.

Dall'analisi della distribuzione geografica delle segnalazioni relative ai casi incidenti e prevalenti suddivisi per età e sesso, emergono le seguenti indicazioni: i segnalati per la prima volta nel corso dell'anno 2002, oltre ad essere mediamente più giovani di coloro per i quali risultano precedenti segnalazioni (24 anni i primi, 27 anni i secondi) presentano un rapporto tra i due sessi che è di circa 13 maschi per ogni femmina contro i 33 dei casi prevalenti.

A livello delle singole macroaree geografiche, se i nuovi soggetti segnalati hanno un'età media che rimane sostanzialmente stabile, coloro già conosciuti dalle Prefetture presentano delle lievi variazioni rispetto al dato nazionale (27 anni), in particolare nelle Isole dove risultano mediamente più giovani di circa 2 anni.

Per quanto riguarda invece il rapporto tra i due sessi, questo varia, nel caso dei soggetti segnalati la prima volta, tra 11/1 delle regioni del Nord e 21/1 del Sud, mentre per i casi prevalenti tra 23/1 del Nord e 90/1 del Sud.

**Tabella 1.11- Distribuzione per macroarea dei segnalati in base all'art.75 suddivisi per sesso ed età.**

Area	Segnalati nell'anno 2002		Casi incidenti nell'anno 2002		Casi prevalenti nell'anno 2002	
	M/F	Età media	M/F	Età media	M/F	Età media
<b>Nord-Ovest</b>	12,0	25,3	10,6	24,6	22,9	27,7
<b>Nord-Est</b>	12,9	25,4	11,6	24,9	23,5	27,3
<b>Centro</b>	14,2	25,2	12,3	24,7	44,6	27,5
<b>Sud</b>	25,4	24,4	21,1	23,8	89,8	26,5
<b>Isole</b>	22,3	24,3	18,6	24,0	64,6	25,3
<b>Italia</b>	<b>14,7</b>	<b>25,0</b>	<b>12,8</b>	<b>24,5</b>	<b>33,5</b>	<b>27,2</b>

Fonte: Direzione Centrale per la Documentazione e la Statistica (D.C.D.S.)

Considerando congiuntamente i "nuovi" ed i "vecchi" segnalati, anche nel 2002, come negli anni precedenti, le percentuali più elevate di segnalazioni riguardano soggetti che fanno uso di cannabinoidi, cocaina ed eroina, nella misura rispettivamente di circa l'81%, il 9% e l'8%.

Gli art.75 per il possesso di derivati della cannabis, che in tutte le macroaree sono presenti in misura più rilevante rispetto alle altre sostanze, oscillano da un valore massimo dell'89% nelle Isole ad uno minimo del 77% circa nel Nord-Est.

In quest'ultima area geografica, di contro, si registra la più alta quota di segnalazioni per cocaina (ca. l'11%) e, insieme al Sud, di quelle relative all'eroina (ca. il 9% per entrambe le aree).

La percentuale di casi incidenti segnalati per il possesso di eroina risulta sensibilmente inferiore a quella relativa ai casi prevalenti; situazione opposta si verifica nel caso dei cannabinoidi. Relativamente alle altre sostanze non si rilevano particolari differenze tra le due sottopopolazioni (grafico 1.40).